

# Siracusa. La crisi dell'ex Provincia, Lutri: "Non vedo prospettive"

Non usa mezzi termini per spiegare come stano le cose e del resto le sue dichiarazioni non stupiscono i deputati e nemmeno i rappresentanti dei sindacati. Antonino Lutri, commissario straordinario dell'ex Provincia, ha concluso l'incontro di oggi con i parlamentari e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, nel corso del quale è stato fatto il punto sulla crisi economico-finanziaria dell'ente, dicendo a chiare lettere che " a breve non ci sono prospettive. Le problematiche restano difficili da affrontare e il tema sollevato dai sindacati resta. Non ci sono buone prospettive, allo stato attuale, per gli stipendi. A meno che non arrivino i fondi annunciati. Non vedo, altrimenti, cosa si potrà fare- *Stiamo lavorando per accompagnare il Libero Consorzio fino al momento delle elezioni. Però devo dirvi che sono stati azzerati i trasferimenti dello Stato, mentre le competenze sono rimaste e il personale è in servizio; – ha continuato Lutri – l'assessore Baccei, nel corso di alcune riunioni, ci ha dato dei suggerimenti di razionalizzazione delle entrate: ci ha chiesto un'azione incisiva nel campo delle entrate per quanto riguarda Rc auto, Tosap e imposta provinciale di trascrizione. Contestualmente ci è stato chiesto di razionalizzare l'orario di lavoro, di internalizzare alcuni servizi, in particolare quello che offriamo ai diversamente abili, il che ci permetterebbe di risparmiare circa un milione e duecentomila euro; la riduzione degli incarichi dirigenziali, di puntare sulla mobilità e il prepensionamento. Per quanto riguarda le partecipate, l'indicazione è quella di mantenere il rapporto con Siracusa Risorse e di uscire dalle altre, fatta eccezione per la Sac. Indicazioni anche per quanto riguarda i canoni attivi e passivi, ma questo lavoro abbiamo cominciato a svilupparlo già da qualche tempo".*

*"Due le richieste che voglio inoltrare – ha proseguito Lutri – alla deputazione: sostenere una politica che ci consenta di sopravvivere: e mi*

*riferisco alla possibilità di usufruire di quei fondi nazionale già distribuiti alle Regioni a statuto ordinario; chiedere al Governo nazionale che il contributo alla finanza pubblica che il Libero Consorzio deve erogare, slitti di un paio d'anni".*

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, il deputato nazionale Pippo Zappulla ritiene che la proposta debba essere formulata diversamente e deve essere avanzata dal Governo regionale; ha definito più semplice discutere con Roma della prima proposta.

L'assessore regionale Bruno Marziano ha accennato in particolare alla vicenda dei mutui che sono stati contratti – ha detto – per sostenere la spesa corrente, per l'acquisto di stabili che hanno consentito e consentono un risparmio sulle spese di affitto. “Adesso – ha aggiunto Marziano – la Regione ha approvato la legge e quindi chiederemo che finalmente arrivino i 478 milioni di euro (scuole e viabilità)”. Un accenno di Marziano anche ai Consorzi Universitari: “Non è Baccei che deve dare indicazioni in proposito, ma gli assessorati agli Enti locali e alla Formazione e istruzione”.

Tra gli interventi anche quello dell'on. Enzo Vinciullo il quale ha chiarito che da qui a giugno dovrebbero arrivare, al Libero Consorzio Comunale, circa nove milioni di euro.

Situazione, comunque, che al momento resta molto pesante.

Da un lato quindi il realismo e il confronto con i numeri impietosi del Commissario Lutri, dall'altra deputazione e sindacati che hanno preso consapevolezza della gravità della situazione.

Presenti alla riunione otto deputati: Sofia Amoddio, Maria Marzana, Pippo Zappulla, Marika Cirone De Marco, Giuseppe Sorbello, Enzo Vinciullo, Stefano Zito e l'assessore regionale Bruno Marziano in un confronto aperto con i rappresentanti sindacali confederali e provinciali.